

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

28/10/21	Corriere Adriatico Macerata	36	«A Trento dovremo ritrovare il nostro livello di gioco» - Lucarelli ha vaglia di riscatto «A Trento sarà un'altra Lube»	Pascucci Gianluca	1
28/10/21	Latina Oggi	37	Una firma pontina sulla Supercoppa	Russo Paolo	3
28/10/21	Resto del Carlino Macerata	12	Sette partite in 25 giorni La pube si prepara al tour de force in campionato - Sette partite in meno di un mese La Lube si prepara al tour de force	Scoppa Andrea	4
28/10/21	Latina Oggi	37	Top Volley, obiettivo puntato sulla trasferta di Verona	...	5
28/10/21	Gazzetta del Sud	16	La Callipo aprirà a Modena un tour de force di sette gare	Iannello Francesco	6
28/10/21	Cittadino di Monza	45	Ci ha creduto davvero: ko in finale di Supercoppa	...	7
28/10/21	Resto del Carlino Ravenna	10	Consar, con Padova è già uno spareggio	...	8

«A Trento dovremo ritrovare il nostro livello di gioco»

Ricardo Lucarelli
schiaiatore brasiliano della Lube



LUCARELLI HA VOGLIA DI RISCATTO «A TRENTO SARÀ UN'ALTRA LUBE»

Il brasiliano ha già archiviato la Supercoppa: «Domenica ritroveremo il nostro livello di gioco»

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA In casa Lube si lavora, con il sorriso a dimostrazione del clima sereno che c'è, per preparare al meglio la sfida di domenica alla capolista Trento. I terribili ragazzi di Angelo Lorenzetti, guidati dall'esperto capitano Kaziyiski, aspettano i cucinieri per misurarsi anche con i campioni d'Italia dopo aver rifilato una sonora sconfitta ai vicecampioni d'Italia di Perugia. Vero è che si trattava della semifinale della Del Monte Supercoppa Italiana, poi vinta da Trento, ma è un dato di fatto che contro gli umbri dell'ex capitano e bandiera Giannelli, la squadra di Angelo Lorenzetti ha dimostrato di saper reggere l'urto rifilandosi un netto 3-0 ai perugini. La squadra trentina sta volando sulle ali dell'entusiasmo sfruttando anche l'onda lunga dei successi della nazionale italiana che era zeppa di giocatori della società del presidente Bruno Da Re. Dopo l'ottimo esordio casalingo contro Verona, doppiato dalla trasferta a Vibo, domenica per Trento aumenterà il grado di difficoltà contro i campioni d'Italia guidati dagli ex Juantorena e Lucarelli.

Una sfida intrigante
Sarà una partita molto intrigan-

te, da giocare ma anche da vedere. Da una parte l'entusiasmo e la spensieratezza, elementi che sono stati da sempre la caratteristica delle squadre di Lorenzetti. Dall'altra i campioni d'Italia, una squadra in attesa di trovare i giusti sincronismi con gli innesti non proprio semplici di Lucarelli e Gabi Garcia. Una squadra in attesa del recupero di Zaytsev per poter poi esprimere tutto il proprio potenziale. Non è semplice cambiare e innestare nuovi elementi in un sistema di gioco e questo si paga soprattutto se in allenamento non ci si può allenare a pieno ritmo. Non sono scusanti ma semplici annotazioni di cronaca per poter fotografare al meglio lo stato dell'arte in casa Lube. Ora si giocherà ogni tre giorni, per cui c'è poco da leccarsi le ferite. Piuttosto bisogna fare buon viso a cattiva sorte e pensare a come trovare delle soluzioni vincenti. La partita a Trento capita in un momento importante per i campioni d'Italia, chiamati a riscattarsi dopo la sconfitta contro Monza nella semifinale di Supercoppa. Ci sarà anche molto amarcord perché sia Lucarelli, ma soprattutto capitano Juantorena, a Trento hanno lasciato un pezzo di cuore. Saudade sudamericana a parte, ci saranno tutti gli ingredienti, incluso il pubblico con rappresentanza biancorossa, per dare

sapore a questa sfida tra due superquadre.

Le parole di Lucarelli

«Mi fa piacere tornare a Trento, ho bei ricordi della realtà in cui ho rotto il ghiaccio con la Superlega - ha dichiarato Ricardo Lucarelli - Quella di domenica sarà una sfida molto bella, ma anche molto difficile. Affronteremo la squadra che ha trionfato in Supercoppa. Per noi il faccia a faccia con l'Itas Trentino sarà molto importante, anche per la volontà di ritrovare il nostro livello di gioco. Dal mio punto di vista potrei trovarmi a mio agio dai nove metri perché mi sono allenato per un anno alla BLM Group Arena. Voglio aiutare la mia squadra a vincere. In Italia, così come quando gioco in Nazionale, dopo qualche prestazione meno brillante si genera preoccupazione intorno al gruppo e questo incrementa un po' la pressione, ma questo è il nostro lavoro e ci siamo abituati. Tutti si aspettano sempre vittorie, dobbiamo essere obiettivi e non lasciarci condizionare perché non siamo i campioni assoluti dopo qualche vittoria e non siamo in crisi dopo qualche prova meno incisiva. Ciò che conta davvero è dare tutto in campo».

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 38 %



Anzani e Lucarelli a muro durante la partita contro Monza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Una firma pontina sulla Supercoppa

L'exploit Carlo De Angelis, originario di Formia, ha vinto con l'Itas Diatec Trentino

VOLLEY, PERSONAGGI

PAOLO RUSSO

■ C'è il marchio della provincia pontina anche sulla Supercoppa italiana di pallavolo maschile. E' il marchio di Carlo De Angelis, originario di Formia, in forza all'Itas Trentino Volley che nel fine settimana scorso ha portato a casa il trofeo tricolore nella Final Four che si è disputata a Civitanova Marche. Prima la semifinale vinta senza particolari problemi a spese di Perugia (3-0 in un'ora e mezza) e domenica pomeriggio la finale, più tirata, che ha visto i trentini imporsi a spese del Monza, qualificatosi a spese dei marchigiani padroni di casa: quasi due di gioco per un 3-1 che ha visto il 25enne schiacciatore tirrenico portare a casa la prestigiosa vittoria insieme ai propri compagni, nel contesto di una stagione partita all'insegna della linea verde e che permette di mitigare almeno in parte la delusione per la finale di Champions League perduta nella scorsa primavera (e nella quale vi era in campo anche l'altro formiano Salvatore Rossini, nel frattempo tornato sotto le insegne di Modena). E per Carlo De Angelis, in forza al club di Trento sin dal 2009 (eccezion fatta per un paio di parentesi con Bergamo, in A/2, e tre anni con la Top Volley Latina nella massima serie nazionale) con il quale ha vinto tantissimo a livello giovanile, è il modo migliore per iniziare la stagione. ed anche per prose-



Carlo De Angelis

guire nel modo migliore la tradizione pallavolistica territoriale ad alto livello, dopo aver mosso i primi passi nel sodalizio formiano della Pallavolo Sud Pontino ed essere stato per quattro stagioni sotto la guida tecnica di Nunzia Mitrano. Con una curiosità: per l'Itas Trentino Volley si tratta della terza Supercoppa vinta, e della squadra che vinse la seconda quasi dieci anni fa vi era anche Antonio De Paola, schiacciatore di Minturno, che poi con i biancorossi vinse praticamente tutto. E la storia continua

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 16 %



PALLAVOLO

Sette partite in 25 giorni La Lube si prepara al tour de force in campionato

Scoppa all'interno

SuperLega

Sette partite in meno di un mese La Lube si prepara al tour de force

Domenica la trasferta a Trento Poi le sfide con Verona, Milano, Monza, Modena, Vibo, Ravenna e Cisterna

CIVITANOVA
di **Andrea Scoppa**

Pochi giorni e poi, da novembre, la Lube comincerà il primo tour de force della stagione. O forse possiamo scrivere che la stagione agonistica entrerà a pieno regime. Sì perché dopo la trasferta di Trento di questa domenica, i campioni d'Italia giocheranno ben 7 gare in 25 giorni, addirittura cinque in 15 partendo da domenica ed arrivando a domenica 14 novembre. Insomma il gioco si fa duro per Civitanova ma non solo per lei, sarà così per tutte le formazioni di **SuperLega** tranne quelle che, in questo periodo, avranno il turno di riposo in **SuperLega**. Per il team di Blengini giocare così tanto non è comunque una novità, anzi nelle ultime annate la Lube ci ha sempre abituati ad essere il club stakanovista d'Italia. Nell'anno solare 2019, quello del triplete, disputò addirittura 55 partite! Se il 2020 non può essere preso in esame perché il lockdown ha annullato quasi tutto, da gennaio siamo già a 28 incontri e si dovrebbe terminare a quota 42. Un po' meno non tanto perché l'ultima corsa europea è termi-

nata ai quarti con lo Zaksa, quanto perché a dicembre (quando riprenderà la Champions) dovrebbe mancare la partecipazione al Mondiale che invece farà Trento. A proposito della manifestazione iridata, l'ufficialità è attesa da giorni ma continua a slittare. La Lega intanto ha definito il palinsesto tv per il mese di novembre, tutti i match della Lube saranno trasmessi in live streaming da Volleyball TV (volleyballworld.tv), mentre la sfida casalinga contro Modena, in calendario domenica 14 novembre alle 18, avrà anche la diretta su Rai Sport.

In dettaglio mercoledì, alle 20.30, i biancorossi ospiteranno Verona, quindi domenica 7 novembre andranno a Milano contro l'Allianz, in campo alle 15.30. Tre giorni dopo, alle 20.30, rivincita a Monza contro la Vero Volley, poi domenica 14, per il big match del 6° turno, arriverà a Civitanova la Leo Shoes PerkinElmer Modena. Anticipata alle 15.30 di domenica 21 la sfida in Calabria contro la Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia, ancora in campo alle 20.30 mercoledì 24 all'Eurosuole Forum con Ravenna ed infine alle ore 18 di domenica 28 visita alla Top Volley Cisterna.



La grinta dei giocatori della Lube (foto Tarantini)



Superficie 41 %

Top Volley, obiettivo puntato sulla trasferta di Verona

Il Cisterna ha ripreso a lavorare dopo la pausa per la Supercoppa Italiana

Coach Soli chiede concentrazione: «Un avversario che sa fare molto bene le cose semplici»

0

I punti in classifica dopo due giornate della Top Volley

VOLLEY, SUPERLEGA

Dopo il turno di riposo per la fase finale di Supercoppa vinta dalla Itas Trentino, che ha battuto la Vero Volley Monza con il risultato di 3-1, la Top Volley Cisterna è tornata in campo per preparare la gara di domenica pomeriggio quando i ragazzi di coach Soli saranno chiamati a riscattare una partenza con il freno a mano tirato, dopo la doppia sconfitta in campionato prima a Perugia e poi in casa contro Padova.

L'appuntamento è per domenica al Pala Olimpia, ospiti della Verona Volley, con inizio alle

15,30 per un match che va sicuramente affrontato al massimo delle potenzialità e della concentrazione.

«Una squadra che sa fare bene le cose semplici - spiega l'allenatore della Top Volley, Fabio Soli - questo è il punto di forza dei nostri avversari, unito alla fisicità dei propri giocatori e a un talento di livello internazionale come Mozic, che ha già dimostrato in queste primissime uscite di essere un giocatore che anche contro grandi squadre e i tanti centimetri degli avversari, è riuscito a fare volume in termini di punti e di percentuale di attacco».

Nelle fila di Cisterna scenderà

in campo Aidan Zingel, con un passato in forza alla compagine scaligera. Uno stimolo in più per il centrale australiano, molto legato alla città e soprattutto alla tifoseria gialloblu che lo ha sostenuto nei suoi anni in Italia.

«Non è la prima volta che torno da avversario a Verona - queste le parole di Aidan Zingel - ed è sempre emozionante come la prima volta. Ho tanti bei ricordi e belle relazioni con la tifoseria e il pubblico. Sicuramente la partita sarà una battaglia testa a testa, perché loro stanno giocando ad alto livello e sono anche una squadra giovane e molto fisica. Dovremmo affrontarla con pazienza sapendo che ci saranno tanti scambi lunghi».



Un time out di coach **Fabio Soli** con la Top Volley



Superficie 20 %

Pallavolo Superlega: sabato i vibonesi tornano in campo

La Callipo aprirà a Modena un tour de force di sette gare

Piccioni nello staff tecnico del settore giovanile

Francesco Iannello

VIBO VALENTIA

Dopo la settimana di stop forzato per la disputa della Final Four di Superlega Italiana, la Tonno Callipo è pronta a riprendere la marcia in campionato.

La compagine di coach Baldovin riparte sabato (ore 20.30) da Modena. Ci sono sette partite da disputare in poco più di un mese. L'ultima è il 27 novembre alle 18 in casa contro Monza. Un tour de force importante con anche due turni infrasettimanali da giocare e al quale Saitta e compagni intendono arrivare al meglio per tenere un buon piazzamento in vista dei quarti di Coppa Italia (si qualificano le prime otto al termine del girone d'andata).

Dopo la sconfitta casalinga contro Trento, i giallorossi sognano un altro blitz al "Pala Panini" di Modena, exploit riuscito la scorsa stagione.

Intanto, si registrano movimenti importanti nell'universo del settore giovanile giallorosso. A dar manforte al responsabile tecnico Nico Agricola ecco approdare il tecnico lametino, classe 1976, Francesco Piccioni. Per quest'ultimo un passato illustre nel mondo della pallavolo giocata con tantissimi campionati disputati tra A2 e B1 e con un importante biennio che lo ha visto indossare la casacca della Tonno Callipo in A1 nelle stagioni 2005-06 e 2006-07. Ora il ritorno a Vibo Valentia in veste di tecnico delle squadre giovanili.

Ad accoglierlo il presidente Pippo Callipo: «Siamo lieti di dare il benve-



Settore giovanile più forte Ciccio Piccioni nello staff tecnico

nuto a Ciccio Piccioni, un nostro ex atleta nei primi anni della Serie A1. Si è sempre contraddistinto per serietà e abnegazione, dando ogni volta il proprio contributo alla causa giallorossa. Siamo soddisfatti di aver chiuso l'accordo con lui e di poter contare sul suo apporto. Il mio obiettivo è sempre stato quello di far procedere di pari passo il percorso di crescita della prima squadra con quello del nostro vivaio. Affidandoci soprattutto all'esperienza di Nico Agricola abbiamo sempre voluto dare l'opportunità a tanti giovani di mostrare il proprio talento.

L'ingresso di Piccioni ci consente di potenziare maggiormente l'apparato tecnico, offrendo una possibilità in più ai nostri giovani e promettenti tesserati. Confidiamo molto sulle sue qualità che abbiamo apprezzato da giocatore e che, siamo certi, mostrerà anche in un altro ruolo delicato qual è quello dell'istruttore».

Piccioni esordirà in panchina accanto ad Agricola sabato nel derby che si disputerà alle 17 al "Pala Valentia" contro il Cinquefrondi, valido per la terza giornata del torneo di Serie B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 18 %

PALLAVOLO SUPERLEGA Sconfitta in quattro set con Trentino. Ma resta lo storico traguardo raggiunto per la prima volta

Ci ha creduto davvero: ko in finale di Supercoppa

■ Rimane un pizzico di rammarico per il colpaccio sfiorato all'ultimo atto, ma l'impresa compiuta dal Vero Volley Monza nella fase finale della Supercoppa italiana rimarrà negli annali come uno dei momenti di maggior brillantezza nella storia del Consorzio brianzolo.

La prima squadra maschile allenata da coach Massimo Eccheli, infatti, è stata bloccata nella finalissima del trofeo nazionale dalla Itas Trentino, che domenica pomeriggio ha chiuso in quattro set una partita a lungo dominata. Il miglior momento dei monzesi? Nel corso del terzo set, quando la regia di Santiago Orduna e (soprattutto) le bordate di Georg Grozer (22 punti a tabellino per l'opposto tedesco) hanno permesso al Vero d'imporsi ai vantaggi, di "riaprire" la partita e di continuare a sperare nella vittoria finale. Al traguardo, però, l'avversaria dolomitica, nel quarto e decisivo parziale, ha riportato sui propri binari il match, uscendo dal campo con un successo meritato. A Monza, che si presentava per la prima volta in Final Four - in virtù del quarto posto conquistato in stagione nell'ultima Superlega italiana -, il merito d'aver eliminato in semifinale i padroni di casa (nonché campioni d'Italia in carica) della Lube Civitanova. «C'è del rammarico soprattutto per i primi due set (persi dal Vero con 11 e 21 punti rispettivamente a tabellino, Ndr). Dobbiamo prendere questa finale come un punto di partenza» commentava a fine partita il centrale Gianluca Galassi, campione d'Europa con l'Italia lo scorso mese, guardando al futuro. «Abbiamo incontrato una squadra molto quadrata, in questo momento probabilmente la squadra più forte della Superlega - aggiungeva coach Eccheli nel post Monza-Trento -. Dovremo essere bravi a fare un'analisi a freddo per capire cosa ha funzionato e cosa no». La squadra capitanata da Thomas Beretta tornerà in campo domenica, all'Arena di Monza, nel terzo turno di campionato ospitando (alle 20.30) Taranto. ■



Il muro di Monza in finale contro Trento: a sinistra Georg Grozer, opposto tedesco di Monza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 17 %

Consar, con Padova è già uno spareggio

Dopo due ko di cui uno bruciante la squadra di Zanini non ha più attenuanti

Osservato il turno di riposo per la Supercoppa Italiana, assegnata domenica scorsa a Civitanova e vinta da Trento (Lavia in campo; Pinali e Cavuto in panchina, fra gli ex ravennati), la **Superlega** torna domenica con le gare della terza giornata di andata. La Consar Ravenna, dopo il ko di Piacenza (incoraggiante 1-3) e dopo lo scivolone interno senza attenuanti contro Taranto (0-3), riparte da Padova, per il 2° scontro diretto consecutivo proposto dal calendario. La bandiera bianca, ammainata al debutto casalingo contro la matricola pugliese, conferisce alla trasferta di domenica nella città del Santo i connotati di uno scontro diretto di importanza vitale, se non di più. Come noto, il format della **Superlega** è tornato a contemplare le retrocessioni. Per evitare la discesa in A2, servirà mettersi alle spalle almeno 2 avversarie. Nelle elaborazioni estive da 'fantavolley', proprio Taranto e Padova erano state individuate dagli addetti ai lavori come i competitor più accreditati per vedersela con Ravenna nella corsa ad evitare le ultime 2 posizioni al termine della regular season.

Vista la prestazione poco convincente fornita contro Taranto, e considerando i problemi strutturali al centro, servirà un rapidissimo cambio di registro, soprattutto a muro e nelle percen-

tuali di attacco da posto 4. Anche perché poi, le 6 sfide del mese di novembre sono tutte (sulla carta) da bollino 'rosso fuoco'. Il carniere, insomma, potrebbe restare vuoto o quasi. Si comincia col doppio turno casalingo di mercoledì 3 (Monza) e domenica 7 (Modena, posticipato alle 20.30). Poi si giocherà, domenica 14 a Vibo Valentia; domenica 21 in casa contro Perugia; mercoledì 24 a Civitanova; sabato 27 in casa contro Milano alle 20.30. A tal proposito, in vista delle due partite ravvicinate consecutive in casa, contro Monza e contro Modena, il Porto Robur Costa 2030 ha aperto ieri la prevendita dei biglietti online attraverso il circuito Vivaticket. Da martedì prossimo, e fino a venerdì 5, sarà possibile acquistare i biglietti in prevendita, per una o per entrambe le gare, anche al PalaCosta, dalle 9 alle 13. In vista del match contro Perugia, designato come 'giornata giallorossa', sempre martedì 2 novembre, al Pala Costa, aprirà la prevendita dei biglietti per gli abbonati, che potranno dunque far valere il diritto di prelazione. Sono due le 'finestre' di questa prevendita: dal 2 al 5 novembre, dalle 9 alle 13, e poi dall'8 al 10 novembre, dalle 9 alle 13. Da giovedì 11 novembre, sia online (accedendo al circuito Vivaticket), sia al Pala Costa, negli stessi giorni e orari, sarà attivata la prevendita per tutti.



L'esultanza di Erati, sotto coach Emanuele Zanini



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 41 %



VOLLEY Il tecnico della Igor: «Lavoriamo per salire un gradino alla volta» **Lavarini: «Dobbiamo avere pazienza»**

Dopo la vittoria nella “maratona” di Monza domenica a Novara c’è Perugia

Dopo i due turni in trasferta, che hanno fruttato solo due punti (sconfitta 3-0 a Treviso e vittoria 3-2 a Monza), l'Igor Novara torna nel suo impianto in riva al Terdoppio per l'appuntamento della 5ª giornata. Ospite del PalaIgor domenica alle 17, arbitri la romana Antonella Verrascina e il vigevanese Roberto Boris, la Bartocchini Fortinfi Perugià. La squadra azzurra, dopo essersi leccate le ferite per l'ennesima “magra” con l'Imoco Conegliano nel turno infrasettimanale di giovedì scorso, si è fortunatamente risolledata, almeno nel risultato, andando a vincere al tie break al PalaCandy di Monza contro la quotata formazione locale del Vero Volley, ma i suoi problemi tecnici non sono ancora risolti del tutto. Problemi che coinvolgono alcune delle sue giocatrici che stanno evidentemente ancora pagando le fatiche di una estate pesantissima che non ha dato tregua. Parliamo soprattutto delle due atlete americane, la regista Hancock e la centrale Washington, ancora lontane parenti di quelle viste all'opera nella scorsa stagione e negli ultimi due match spesso accomodate in panchina a rifiutare e sostituite dal duo Battistoni-Bonifacio. Il lavoro quindi dello staff di Stefano Lavarini

oltre al normale trend, sta soprattutto nel recupero pieno, fisico e mentale, delle due più il programma di inserimento nel sestetto base dell'acquisto “top” estivo, la turca Karakurt, che comunque sta procedendo abbastanza bene visti i 29 punti messi a segno nel match vincente di Monza, mentre l'altra new entry, Fersino, si è già calata nella parte di non far rimpiangere Stefania Sansonna. Nika Daalderop, capitana Cristina Chirichella, finalmente servita domenica con un po' di continuità, Sara Bonifacio e anche Caterina Bosetti, seppur lei in leggera difficoltà in attacco perché finora marcata a sangue dai muri avversari ma sempre utilissima in ricezione e difesa e quindi indispensabile, stanno invece dimostrando di essere in buona condizione. Così anche l'apporto richiesto a D'Odorico, mentre Britt Herbots, rimasta fuori per lungo tempo per il problema agli addominali, ha naturalmente bisogno di giocare e riprendere il ritmo partita. Per la schiacciatrice belga domenica contro la squadra umbra potrebbe quindi essere l'occasione giusta per mettere minuti nel serbatoio. «Potrebbe essere strano non avere tutte le cose che girano nel modo giusto in una squadra che, già forte

di suo, ha alzato l'asticella qualitativa rispetto alla scorsa stagione con l'arrivo di giocatrici come Karakurt, Fersino e D'Odorico - ha affermato coach Lavarini - ma questa è una stagione nuova che per tutte le squadre è ricominciata da zero e con un carico estivo di ritorno pesante che evidentemente ha lasciato, a chi più a chi meno, il segno e quindi dobbiamo avere pazienza, lavorare per salire un gradino alla volta facendo il meglio possibile anche in condizioni non ottimali e puntare ad essere ok con tutte dalla fine di novembre in poi quando avremo i tre turni d'andata di Champions e dover far punti pesanti in campionato per chiudere al meglio la classifica del girone d'andata che fisserà gli accoppiamenti di Coppa Italia». «Quindi - ha concluso il tecnico di Omegna - pensiamo un passo alla volta quindi a Perugia». Perugia, dal canto suo, che arriva a Novara galvanizzata dall'aver aver tolto lo zero in classifica nell'ultimo turno grazie al successo di domenica scorsa contro la neo-promossa Roma dopo aver subito tre sconfitte consecutive abbastanza nette con Chieri (3-1) e Busto (3-0) in trasferta e Firenze (3-1) in casa. Una squadra, quella umbra, che a discapito della classifica,

non deve essere considerata tra quelle che lotteranno per la salvezza; la ceca Havelkova, l'olandese Bongaerts, la francese Bauer e le italiane Guerra, la rientrata dalla Corea, Diouf, Melandri, Melli ed il libero ex Asystel, Sirressi, sono giocatrici tutte di grande esperienza e quindi guai per l'Igor a sottovalutare l'impegno.

DOPO LE PROTESTE ANTICIPATE DI UN'ORA LE PARTITE DELLA DOMENICA SERA

Intanto, dopo la maratona notturna del match di Monza, la Lega volley e SkySport hanno convenuto di anticipare di un'ora la prossime gare dei posticipi domenicali che l'emittente satellitare irradierà in diretta. La maratona di Monza-Novara, chiusasi domenica scorsa dopo le 23.15, ben oltre addirittura il big match di calcio tra Inter e Juve, scombuscolando il lavoro dei media e sollevando proteste sui social dei tifosi costretti a rientri ultranotturni con il giorno successivo evidentemente lavorativo e per i più giovani di impegno scolastico. Quindi da domenica, complice anche il ritorno all'ora solare, Roma-Firenze e poi in quelle due successive Igor-Cuneo del 7 novembre e Bergamo1991-Igor del 14 novembre, il fischio d'inizio sarà dato alle 19.30.

• **Attilio Mercalli**

Data: 28.10.2021 Pag.: 49
Size: 424 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 28.10.2021 Pag.: 61
Size: 386 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PALLAVOLO A1 FEMMINILE La schiacciatrice presenta il big match di sabato sera

IL MIRACOLO DI GENNARI Con Conegliano ce la giocheremo

di **Giulio Masperi**

■ In Italia e in Europa «abbiamo le carte in regola per giocarcela con tutte le avversarie». Così Alessia Gennari, schiacciatrice classe 1991 al primo anno con la maglia delle Wallabies, commenta l'inizio d'annata della squadra femminile di vertice del Vero Volley.

Gennari, domenica scorsa in casa siete state sconfitte in cinque set da Novara: cosa vi è mancato?

«La continuità nel gioco, che finora in campionato è mancata anche nei match che abbiamo vinto: siamo una squadra nuova, in costruzione, dobbiamo creare i giusti automatismi, ma abbiamo margini di crescita grandissimi».

Intanto sabato alle 20.30 in diretta Rai Sport ospiterete Conegliano all'Arena di Monza: come si affronta il "dream team" veneto?

«Bella domanda... A volte può esserci la tendenza a partire scoraggiate, giocando contro di loro, ma Monza ha le armi per tenerla testa. Ovviamente con Conegliano se vuoi provare a vincere non devi commettere errori né sbavature, non puoi concedere nulla perché loro non sbagliano quasi mai: sarà una partita molto dura, ma ci proveremo. Abbiamo fisicità, tecnica, esperienza e tanto entusiasmo, dobbiamo solo mettere in campo tutto questo».

Tornare a giocare davanti al pubblico quanto conta sul piano dell'entusiasmo?

«A me dà una carica pazzesca, avere il contatto con il pubblico è una liberazione, anche se non siamo arrivati ancora al pre-Covid-19, per esempio non possiamo sentire il contatto degli appassionati nel classico post gara».

In Serie A1 questa Monza a quali obiettivi può ambire?

«Dovremo stare nelle prime quattro perché ne abbiamo le possibilità. Siamo ambiziose e vogliamo arrivare in fondo a tutte le competizioni, ma prima di fare pronostici voglio vedere la mia squadra giocare in un certo modo ancora non espresso. Le avversarie? Di Conegliano abbiamo già detto, è la più forte, seguita da Novara. Ma anche Busto Arsizio (ex squadra di Gennari, Ndr) ha un'ottima formazione, Chieri alla lunga darà "fastidio", Perugia ha esperienza e fisicità, e poi Scandicci e Firenze hanno ottimi roster».

Parlando della Champions, in cui Monza debutterà quest'anno, quali le ambizioni e i desideri?

«Il sogno è di arrivare più avanti possibile: partiamo nel girone con il

match con le turche del VakifBank Istanbul (il 24 novembre in trasferta, Ndr) che lo scorso anno mi eliminarono dalla competizione quando giocavo a Busto, per cui personalmente ho voglia di rifarmi. In ogni caso disputeremo partite molto stimolanti, non mi sbilancio in prono-

Il pubblico

«Mi dà una carica pazzesca. E noi siamo ambiziose, vogliamo arrivare in fondo a tutte le competizioni»

stici, ma abbiamo le qualità per competere con tutte».

Data: 28.10.2021 Pag.: 61
Size: 386 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Atleti e squadre azzurre nell'ultima estate hanno trionfato a livello internazionale: ha fatto il tifo per qualcuno in particolare?

«Non seguo in modo spasmodico altri sport, ma ho visto con interesse le Olimpiadi: ero in spiaggia quando Jacobs è divenuto l'uomo più veloce del mondo, subito dopo l'oro di Tamberi nel salto in alto, è stato un orgoglio per tutti. E di recente ho conosciuto personalmente Giulia Ghiretti, argento nel nuoto alla Paralimpiadi».



ALESSIA

GENNARI

La schiacciatrice
Nata a Parma il 3 novembre 1991, Alessia Gennari, schiacciatrice, è alla prima stagione con la maglia di Monza dopo le quattro annate consecutive a Busto Arsizio (1 Coppa Cev). In precedenza la banda azzurra, oro agli Europei 2021 con l'Italia, aveva giocato a Bergamo (1 Coppa Italia) e Casalmaggiore (1 Scudetto). «La scelta di venire a

Monza? Maturata nel corso del tempo - spiega Gennari - seguivo con interesse questo club già negli anni precedenti, e in diverse occasioni ero venuta al palazzetto per le partite di diverse amiche, da Balboni a Meijners, che indossarono la maglia del Vero Volley, tanto che avevo assistito persino allo storico match che valse la promozione in massima serie. Mi

piace il percorso di crescita che in pochi anni ha portato Monza a diventare un top team»

Alessia Gennari, schiacciatrice classe 1991, al primo anno a Monza. In foto si intravede anche Alessia Orro, 23 anni



VOLLEY

Egonu show in tivù «Non giudicatemi per la pelle o per chi amo: io sono libera»

La stella Imoco, conduttrice a «Le Iene» di Italia Uno ha conquistato tutti con scherzi, danze e monologo sui diritti

Mirco Cavallin / TREVISO

Dal bianco che indossava come portabandiera olimpica a Tokyo, al nero di cui era vestita negli studi televisivi di Cologno Monzese, Paola Egonu ha ancora una volta bucato lo schermo e mostrato doti comunicative forse a lei stessa ignote.

La quarta puntata stagionale de «Le Iene» su Italia 1, di cui è stata conduttrice insieme a Nicola Savino e alla Giappas' Band, ha raccolto l'attenzione di 1,3 milioni di spettatori, senza contare le centinaia di migliaia di visualizzazioni sui social. Che Egonu non fosse solo una pallavolista era chiaro da tempo e gli apprezzamenti ricevuti, la capacità di guardare con naturalezza le telecamere e la sincerità con cui ha affrontato la prima serata ne hanno allargato la platea di fan; chi non mastica di pallavolo ha potuto incontrare il personaggio Ego-

nu e il suo modo di essere e pensare, chi già la conosceva, viceversa, e magari non è appassionato di televisione ha passato una serata sul divano a seguire la sua esibizione. Lo hanno fatto le compagne di squadra, il club, i tifosi; e la stessa Egonu, di rientro a Conegliano, dove ieri ha ripreso gli allenamenti con la squadra, ha condiviso alcuni pensieri con i suoi followers.

«Quando ho accettato l'invito di quei pazzi delle Iene, mi sono promessa di godermi ogni istante di questa esperienza totalmente nuova per me e di lasciarmi andare. Oggi posso dire di essere riuscita nel mio intento: il mio lavoro di sicuro continuerà ad essere un altro ancora per un bel po'... ma quanto mi sono divertita, ragazzi!!!».

Facendo un sondaggio per avere alcune reazioni sul momento preferito della serata la giocatrice dell'Imoco ha

proposto il «gimme five» col conduttore, la danza sul cubo, la scena delle scarpe della conduttrice precedente da indossare; commenti e risposte sono arrivati però in grande quantità su un altro momento della serata, durato appena un minuto, ma di grande impatto. Il breve monologo di Egonu su etichette e pregiudizi, temi già affrontati in altre dichiarazioni pubbliche, ha raccolto migliaia di apprezzamenti e qualche inevitabile critica, rimasta però molto marginale.

«Questa sera voglio parlarvi di una cosa che mi sta molto a cuore. Io sono un'atleta e su di me ci sono un sacco di aspettative, in alcuni momenti la pressione può schiacciarti, perché tutti si aspettano tanto da te. Ovviamente questo fa parte del gioco e lavoro ogni giorno per trasformare la pressione in coraggio, la difesa in attacco. Questo mi piace.

Quello che non mi piace sono le etichette che la gente mi appiccica addosso. C'è chi preferisce giudicarmi per chi amo, per il colore della mia pelle, per il mio passaporto. Ma se davvero volete mettermi addosso un'etichetta, ce n'è solo una che posso indossare: libera». Proprio questa condizione, questo stato dell'animo e della mente è ciò che consente ad una ragazza di neanche 23 anni di passare con naturalezza dal sudore della palestra e del campo da gioco ai riflettori di un programma televisivo, seguito prevalentemente da un pubblico giovane. A loro, ma ancor più agli adulti, Egonu ha parlato. Ora tornerà a parlare con i salti e le schiacciate e lo farà rifacendo, ironia della sorte, la strada verso la Brianza, per la partita contro Monza. Ci saranno ancora telecamere, quelle della Rai, e la «Iena per una sera» tornerà a vestirsi di gialloblù e ad essere pantera. —

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 28.10.2021 Pag.: 35
Size: 516 cm2 AVE: € 6192.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



PAOLA EGONU
LA PALLAVOLISTA AZZURRA IERI SERA
A ITALIA UNO

«Tutti si aspettano tanto da me e lavoro ogni giorno per trasformare questa pressione in coraggio»



Il conduttore delle Iene Nicola Savino accanto a Paola Egonu, che si è tolta le scarpe

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 28.10.2021 Pag.: 20
 Size: 387 cm2 AVE: € 11997.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Imoco, 69 vittorie di fila e -4 dal record Egonu: «Io? Sono una persona libera»

Pantere, obiettivo superare il Vakif e recuperare le infortunate. L'opposto è stata ospite in tv alle Iene

Era il 12 dicembre 2019, a Perugia. L'ultima volta che una squadra, in Italia e in Europa, è riuscita a battere l'Imoco. Da allora solo vittorie: in campionato, in coppa Italia, in Supercoppa e persino in Champions.

Una corsa inarrestabile che ha portato la squadra di Daniele Santarelli a vincere sei trofei (due Coppe Italia, due Supercoppe, uno scudetto e una Champions), limitata solo dallo stop per la pandemia nella primavera 2020. Fanno 69 partite e altrettante vittorie, l'ultima conquistata contro Casalmaggiore. E all'orizzonte quel record, siglato dal Vakifbank Istanbul dal 2012 al 2014 di 73 successi consecutivi. Un obiettivo considerato secondario dalla società gialloblù, ma che ora potrebbe diventare un ulteriore stimolo in una fase della stagione complicata da infortuni e acciacchi. Mancano quattro vittorie alle Pantere per eguagliare il record delle turche, anche se il calendario non sembra essere dei più semplici. S'inizia sabato con la trasferta in casa di Monza (anti-

cipo con diretta su RaiSport), formazione che non è riuscita ancora a decollare, ma dal tasso di pericolosità molto elevato. Altra gara da non sottovalutare quella contro Busto, il 6 novembre, al Palaverde (si giocherà alle 18), prima di una doppia trasferta in terra piemontese, prima a Chieri e poi a Cuneo (il 10 nell'anticipo della 12esima giornata, quando Conegliano sarà nel Mondiale per club).

Infine l'appuntamento del 21 novembre con Trento che, se non ci saranno inciampi, potrebbe diventare quello più importante per scrivere un'altra pagina storica di questa società, che ha già lasciato un segno indelebile negli annali della pallavolo italiana e mondiale. Per raggiungere questo obiettivo, l'Imoco potrebbe recuperare almeno un paio di giocatrici dall'infermeria: in primis De Gennaro, che verrà valutata per la gara di sabato ma sarà sicuramente pronta per la sfida con Busto. Ed è pronta all'esordio anche Plummer, l'americana che po-

trebbe dare a Santarelli una valida alternativa in banda, con l'obbligo di rimescolare però le carte tra le centrali o addirittura al palleggio. Tornerà invece solo per il Mondiale per club in programma ad Ankara, nel mese di dicembre, Miriam Sylla, il cui recupero sta procedendo spedito, ma non verrà ovviamente forzato.

Nessun problema invece per Paola Egonu, che martedì sera era protagonista a Italia Uno dello show «Le Iene» con la professionalità e il sorriso consueti. L'opposto gialloblù ha fatto anche un breve, ma intenso monologo: «Su di me ci sono tante aspettative, e lavoro ogni giorno per trasformare la pressione in coraggio, la difesa in attacco — le parole di Paola — e questo è quello che mi piace. Quello che non mi piace sono le etichette che la gente mi appiccica addosso: preferisce giudicarmi per chi amo, per il colore della mia pelle, per il mio passaporto. Questa cosa non la sopporto. E quindi se volete mettermi addosso un'etichetta ce n'è solo una che posso indos-

sare: libera».

Matteo Valente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

- L'Imoco ha aperta una striscia di 69 vittorie consecutive tra campionato, coppe e Champions League.
- Le Pantere non perdono dal 12 dicembre 2019, quando furono sconfitte a Perugia.
- Nel mirino il record del Vakifbank: 73 vittorie di fila.



In campo vittoria al Palaverde: le Pantere a 69 vittorie consecutive



Monza che attesa Sabato riceve l'Imoco di Egonu

Volley A1 femminile
Conegliano insegue
la 70esima vittoria di fila

MONZA

Sarà un altro weekend da urlo per le squadre del Consorzio Vero Volley. E non solo perchè sarà quello di Halloween. Una settimana dopo la sfida casalinga persa al tie-break contro l'Igor Gorgonzola Novara, le ragazze di Marco Gaspari ospiteranno tra le mura amiche dell'Arena le campionesse di tutto dell'Imoco Volley Conegliano.

Il sogno è quello di interrompere la striscia positiva di Paola Egonu e compagne, che invece andranno a caccia della settantesima vittoria consecutiva. La prima battuta è in programma sabato alle 20:30. Sono già tantissimi i biglietti venduti ma con la capienza da poco aumentata al 60% c'è ancora spazio per chi non ha ancora acquistato il proprio tagliando. Il giorno seguen-

te, domenica, sempre alle 20:30, toccherà invece alla squadra maschile. I ragazzi di Massimo Eccheli, reduci dalla storica finale di Supercoppa italiana disputata a Civitanova contro l'Itas Trentino, si ritufferanno in campionato sfidando la Prisma Taranto Volley.

Anche in questo caso l'obiettivo è tornare al successo dopo una sconfitta al tie-break, subita nel derby con l'Allianz Milano, portando a casa altri punti pesanti dopo i tre ottenuti all'esordio contro la corazzata Modena. Da segnalare tra l'altro per questo weekend una bella iniziativa del Consorzio: «Paghi uno, vedi due».

Con il biglietto acquistato per la gara femminile di sabato, si potrà accedere gratuitamente anche al match maschile del giorno dopo. Basterà mostrare il tagliando di Monza-Conegliano per ottenere il pass per vedere Monza-Taranto. Sarà garantito quindi un posto a sedere nello stesso settore del match del giorno precedente.

Andrea Gussoni



Sabato sera la sfida da vertice. Nella foto Alessia Orro, 23 anni, palleggiatrice, Monza